CAI uget notizie
n. 1 • Gennaio Febbraio 2026

Tariffa associazione senza fini di lucro • Poste Italiane spa • Spedizione in abbonamento postale d.l. 353/2003 (conv. in L 27.02.2004 n. 46) art.1 comma 2 dcB "Torino"

# Lettera ai soci

*Care socie, soci, amiche ed amici dell'UGET.*

*Questo articolo vuole riassumere un complesso insieme di iniziative che derivano da sforzi rilevanti di volontari: ci si scusa fin d'ora qualora, lungi dalla nostra volontà, sia stato tralasciato o dimenticato qualcosa del libretto o dell'attività sociale del CAI UGET TORINO.*

Il Libretto delle Attività Sociali 2026 del CAI Sezione UGET Torino vi aspetta in sede ed è un invito gentile a scoprire la montagna in modo sicuro e condiviso, con un programma ricco e vario pensato per tutti i livelli e per ogni età.
Nato dall'impegno di volontari, istruttori qualificati e gruppi appassionati, il libretto offre una lettura immediata e semplice di proposte per varie esperienze e promette emozioni: dalle escursioni della Commissione Gite e del gruppo TAM (Tutela Ambiente Montano), ai corsi di alpinismo ed arrampicata della Scuola Alberto Grosso, passando per attività invernali con le ciaspole, lo sci alpinismo e lo sci di fondo.
La varietà è il punto di forza, con proposte stagionali che spaziano dall'escursionismo al cicloescursionismo, fino al nuovo Gruppo Giovani per i 18-35enni, sempre con attenzione alla sicurezza, al rispetto della natura ed alla condivisione di valori come amicizia e solidarietà.
La nostra accogliente sede al Parco della Tesoriera in Corso Francia 192, Torino, è aperta per orientarvi ed accogliere iscrizioni. Di fianco alla Segreteria troverete i servizi di biblioteca e nelle sale sottostanti potrete partecipare alle proposte culturali. Il nostro sito www.caiuget.it è aggiornatissimo e potrete iscrivervi alle tante newsletter tematiche.

Andando alle proposte di gite, per i più piccoli, l'Alpinismo Giovanile (6-17 anni) propone un Percorso Base di Avvicinamento alla Montagna con uscite formative: ad esempio l'8 marzo Monte San Giorgio; il 22 marzo al Rifugio Troncea ed il 12 aprile alla Serra di Ivrea per non dimenticare il 20 settembre l'uscita alla Rocca Provenzale o l'8 novembre al Rif. Willy Jervis.
È previsto anche un Corso Gioco di Arrampicata per ragazzi da aprile a settembre, in collaborazione con la Scuola Grosso.
Il Gruppo Giovani (18-35 anni), fresco di lancio, organizza varie uscite tra cui il 24 maggio la Punta Cristalliera (2800m); o il 20 settembre il Monte Meidassa (3105m).
La Commissione Gite (CGE) offre un calendario fitto da gennaio a novembre tra cui spicca nel periodo 30 maggio-2 giugno il Trekking delle Gorges du Verdon o quello del 5-14 giugno dedicato ai Vulcani della Sicilia; si passa poi al periodo delle uscite alpinistiche con il 4 luglio la Piramide Vincent (4215m); l'11-12 luglio la Punta Zumstein; poi un trekking nel periodo 18-26 luglio in Albania; l'1-2 agosto la Punta Rossa della Grivola (3630m); altro trekking interessante nel periodo 4-11 ottobre in Marocco che toccherà il monte Toubkal (4167m), il più alto dell'Atlante.
Dal 2 aprile parte il Corso Base Escursionismo: lezioni su equipaggiamento, orientamento, uscite domenicali a cura di esperti della CGE e del TAM.
Il Gruppo TAM enfatizza l'attenzione al rapporto con la natura e la storia con varie uscite, spesso in bus, tra cui si evidenziano: il 12 aprile il nuovo Sentiero Pianeti Superga; un trekking del Portogallo dal 24 aprile al 1 maggio ed uno dal 4 al 10 luglio in Carnia.
Molte anche le attività invernali del GSA per gli appassionati di sci alpinismo tra cui spiccano il raduno in Val Maira del 7-9/02, o la Becca di Giasson il 10/05.

Parecchie le opzioni per corsi vari offerti dalla Scuola Alberto Grosso tra cui classici come quello di Cascate Ghiaccio (8 gen-22 feb); di Arrampicata su Roccia (19 feb-10 mag); e di Alpinismo (14 mag-28 giu).
Sempre in ambito corsi la Scuola di Sci-alpinismo organizza due corsi: un Corso Base SA1 per neofiti e un Corso Avanzato SA2 per chi intende perfezionare la propria tecnica.

All'interno dell'UGET è attivo e frequentatissimo il Gruppo Speleologico Piemontese che il 23 febbraio 2026 presenterà in sede la prima uscita (dettagli scrivendo a info@gsptorino.it).
L'UGET ha anche un proprio Coro i cui riferimenti potrete reperire in segreteria.

In sede è reperibile ed in continuo aggiornamento il calendario delle serate di approfondimento organizzate dalle varie scuole, dalla biblioteca, e dai gruppi sopra citati. Insomma troverete attività per ogni età e passione, in sicurezza e con un sorriso, sempre.

*Grazie*

3 Sicily Divide
5 Memorie di un alpinismo passato
8 Il saluto del nostro Presidente

# Memorie Chaberton

*Redazione Cai Uget notizie*

Sul numero novembre dicembre 2025 abbiamo pubblicato un articolo sul forte dello Chaberton.
Un articolo che ha portato un certo interesse da parti dei lettori, a testimonianza di questo, un nostro socio a voluti inviarci una bellissima sua testimonianza di un periodo storico sulla vita e sui caduti dello Chaberton.

Da Pier Felice Bertone Socio storico Cai Uget, autore delle testimonianze.
Ho letto con molto interesse, sull'ultimo numero di Cai Uget notizie, le pagine dedicate al Forte dello Chaberton.

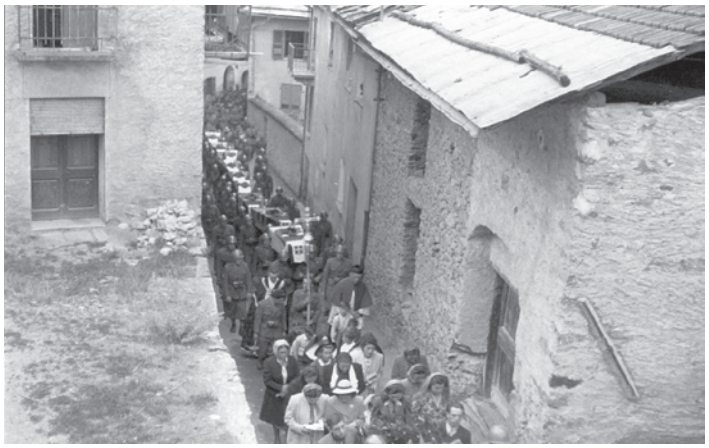
Vi trasmetto in allegato alcune immagini che conservo nel mio archivio.
Sono immagini riprese in bianco nero da mio padre al funerale dei nove artiglieri caduti sullo Chaberton nel corso della battaglia del giugno 1940. Come noto le salme di questi soldati, a guerra in corso, furono inumate in cima allo Chaberton. Solo in tempi successivi fu ricostruita la teleferica e le salme furono trasportate a valle e sistemate nel cimitero di Cesana Torinese.

Le prime immagini sono riprese all'uscita del corteo funebre dalla piccola chiesa sita nei pressi della stazione a valle della teleferica, dove era stata allestita una camera ardente. Immagini successive sono riprese sulla piazza del municipio di Cesana nei pressi del ponte sulla Ripa, altre ancora nella stretta strada che sale dalla piazza alla parrocchiale e al cimitero. Le ultime al cimitero.

Io ero presente, ragazzino di 9 o 10 anni, ma non sono in grado di dire se si trattava dell'estate 1941 o 1942.

Un affettuoso saluto,

*Pier Felice Bertone*



# Sicily Divide

*Testo di Marco Centin, foto dell'ufficio del turismo siciliano.*

*Recalbuto Enna.*

Da tempo Enti pubblici di ogni ordine e grado, forse consci del ritorno economico e del minimo, se non nullo, impatto ambientale, organizzano percorsi di centinaia di km da percorrere in bici.

La maggior parte di tali proposte si concretizza collegando tracciati già esistenti e, nella migliore delle ipotesi, applicando una segnaletica specifica che semplifichi la vita al Randonneur, anche se non usa l'ormai onnipresente GPS.

Molto spesso la fase operativa è affidata a volontari: giovani con forte spirito altruistico puliscono i sentieri, posano i paletti indicatori, magari creano anche i siti on line, con tanto di info turistiche, rendono disponibili tracce GPS.

Un valido marketing con suggestive foto, qualche bel video, bei paesaggi, magari visti dal drone ed il gioco è fatto: in capo a qualche anno, se la proposta è valida, sarà il passa-parola tra bikers soddisfatti, che creerà il necessario interesse.

Sempre più "ciclovie" sono anche supportate da guide cartacee ad hoc con mappe, consigli, info pratiche su dove mangiare, cosa vedere, dove dormire con tanto di numeri telefonici ed indirizzi e-mail (noi avevamo di Giovanni Guarnieri, *SICILY DIVIDE IN BICICLETTA* edito da Terre di Mezzo che pubblica anche tantissimi altri titoli destinati sia ai ciclisti che ai pedoni).

La regina della biciclette è ora la c.d. "GRAVEL" alias una bici da corsa con il telaio più lungo (maggiore stabilità e comodità rispetto alla classica bici da corsa), più robusta e con un ampio corredo di cambi e magari ruote leggermente più larghe.

Il terreno principe per questo tipo di bici è la strada "inghiaiata" (Gravel in inglese = ghiaia).

La "Gravel" quindi si muove a suo agio su strade bianche come su asfalto coprendo quindi una ampia tipologia di terreni. La precisazione è d'obbligo perché l'itinerario che seguiremo è proposto per bicicletta Gravel.

Dopo i 621 km con quasi 12mila metri di dislivello della Ciclovia dei Parchi della Calabria percorsa nel corso dell'aprile del 2024, nel settembre del 2025 affrontiamo un percorso di quasi 500 km con 9500 mt di dislivello: la **Sicily Divide**.

Trattasi di una linea orizzontale che "taglia" la Sicilia da Ovest a Est. L'itinerario originale parte da Trapani e si conclude a Catania. Poiché noi arriveremo a Palermo con il traghetto (da Genova) percorriamo la variante Palermo-Gibellina e ci immettiamo lì sulla Ciclovia ufficiale saltando il tratto Trapani-Gibellina.

La Sicily Divide, a differenza della via calabrese, è totalmente priva di segnaletica. Diventa quindi indispensabile disporre della traccia GPS. Solo qualche bandierone giallo segnala un negozio "amico" dove si può ottenere il "timbro" che certifica il passaggio. Alla fine del viaggio, mostrando i timbri, si può ottenere un attestato, simbolico, dell'avvenuto viaggio. Non serve a nulla ma è carino.

Le nostre tappe (dopo la notte a Palermo) sono state: **Gibellina**, **Sambuca** (passando dal toccante Creto di Burri), **Santo Stefano di Quisquina**, **Montedoro**, **Enna** (stupenda!!!), **Regalbuto**, **Catania**.

Come capita sovente anche qui la traccia (squisitamente per Gravel) di tanto in tanto consente una “scappatoia asfaltata” per chi preferisse usare la bici da corsa. Ad onor del vero anche noi (con Gravel e/o MTB) abbiamo qualche volta optato per l’asfalto: non di rado percorrere la traccia Gravel significava scioppersi saliscendi impegnativi che richiedevano tempo. Per cui di fronte al bivio “Gravel o asfalto” ponderiamo sempre con cura la scelta in funzione di ora e stanchezza. Abbiamo sempre trovato meteo stupenda che, tradotto, vuol dire “gran caldo”. Si pedalava bene nelle prime ore, poi era l’inferno. Discreta disponibilità di acqua lungo il percorso ma, con l’elevata temperatura, era necessario un rifornimento abbondante al seguito.

Il mangiare (come in Calabria) è stato sempre ottimo ed abbondante anche se i prezzi ci hanno lasciato un po’ perplessi: siamo arrivati a spendere anche 40 euro a testa per una cena, non proprio *bon-pat* quindi! Ogni giorno prenotiamo il B&B prossimo con un anticipo di 48 ore e non abbiamo mai avuto problemi.

Terminata la ciclovia a Catania abbiamo fatto un po’ i turisti per poi imbarcarci sui bus della SAIS (linea di trasporto pubblica siciliana): non c’è mai la certezza matematica che ti caricano le bici ma a noi è andato tutto liscio. Abbiamo messo le bici smontate nella pancia del capiente pullman e le abbiamo rimontate a Palermo. Tutti ci hanno sconsigliato il treno per complessità e lentezza.

Nel capoluogo abbiamo ancora fatto un po’ di sano turismo, visitando anche Mondello e poi ci siamo re-imbarcati sul traghetto (super-comodo!) con destinazione Genova.

Da Genova di nuovo treno per Torino...

È stata senz’altro una bellissima esperienza, piacevolmente condivisa con Donatella e Carlo. Gli unici problemi tecnici sono state due forature di Carlo ed un raggio della mia ruota posteriore che si è rotto; praticamente banalità risolvibili senza problemi. Nota dolente: l’immondizia. C’è l’uso di lanciare i sacchetti dell’immondizia dal finestrino dell’auto, immondizia che resta al sole per decenni e che sta letteralmente seppellendo la Sicilia tutta. Ci sono in corso campagne di famosi attori locali (noi abbiamo riconosciuto Ficarra e Picone ma non sono i soli!) finalizzate ad insegnare ai siciliani ad adottare un comportamento un po’ più civile con la spazzatura. Gli unici “spot” puliti erano i centri storici delle città ma bastava uscire verso la periferia per essere letteralmente immersi in montagne di rifiuti di ogni genere. Questo non fa onore alla Sicilia, peccato. A parte ciò....panorami, cibi, meteo, strutture ricettive, strade... tutto OK!!!!

*Gibellina, Sistema delle Piazze museo a cielo aperto.*

*Montedoro Caltanissetta, Museo della zolfara.*

*Enna la Chiesa di San Michele Arcangelo, pavimento.*

*Enna Festa patronale di San Michele Arcangelo.*

***Parte con questo numero una "nuova" rubrica che vuole testimoniare con scritti dell'epoca, l'alpinismo e non solo di un tempo ormai passato.***

*Lo testimonieranno le foto e gli scritti originali, pagine scritte da quelle persone che iniziarono con quel poco di conoscenza, per sentito dire o lette su qualche ritaglio di carta, ma che erano, a inizio novecento, l'unico strumento per partire alla conquista di quelle vette ammirate da lontano.*

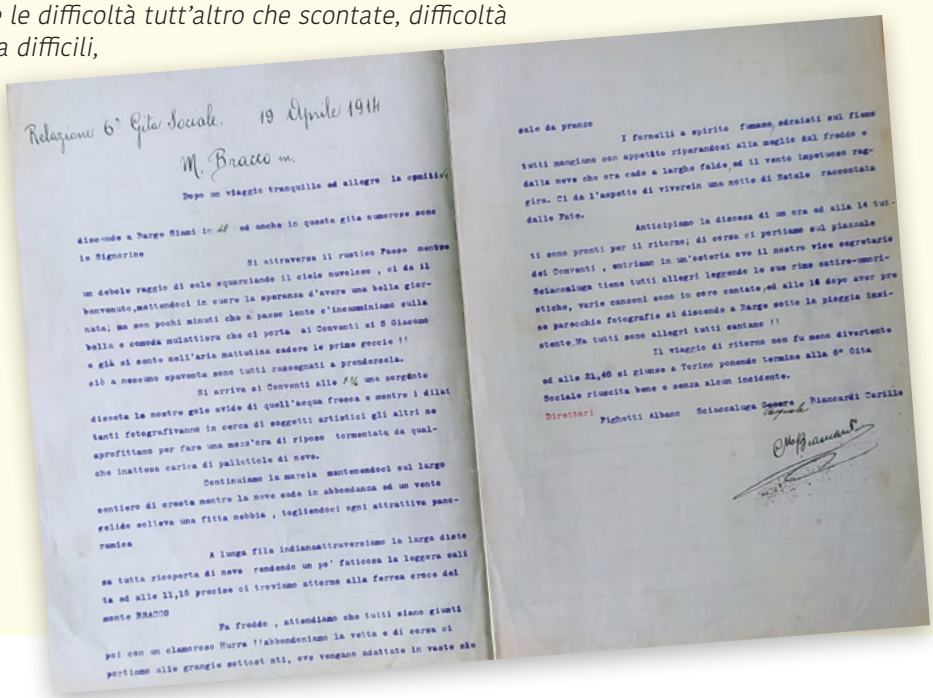
*Non avevano gps o tracce di vernice, solo la volontà e il coraggio, in quei tempo dove non esisteva niente che poteva alleggerire la fatica e ogni parola ascoltata da chi prima di loro aveva tentato o salito era indispensabile per poter affrontare, le prime grandi montagne.*

*Montagne che hanno "conquistato" nonostante le difficoltà tutt'altro che scontate, difficoltà ancora da capire e da risolvere, percorsi talvolta difficili, tracce di non facile intuizione, dove anche gli avvicinamenti alle vallate avevano ostacoli e complessità.*

*Le prime grandi salite, le prime grandi montagne salite come monumenti alla fatica. Persone che hanno scritto una parte importante della storia del Cai Uget.*

*Un grosso grazie alle loro testimonianze...*

*La redazione*



Relazione 6ª Gita Sociale. 19 Aprile 1914

M. Bracco m.

Dopo un viaggio tranquillo ed allegro la comitiva

discende a Barge Sismi in 48 ed anche in questa gita numerose sono le Signorine

Si attraversa il rustico Paese mentre un debole raggio di sole squarciando il cielo nuvoloso, ci da il benvenuto, mettendoci in cuore la speranza d'avere una bella giornata; ma son pochi minuti che a passo lente c'incamminiamo sulla bella e comoda mulattiera che ci porta ai Conventi ai S Giacomo e già si sente nell'aria mattutina cadere le prime goccie !! ciò a nessuno spaventa sono tutti rassegnati a prendersela.

Si arriva ai Conventi alle 7½ una sorgente dissetà le nostre gole avide di quell'acqua fresca e mentre i dilettanti fotografivanno in cerca di soggetti artistici gli altri ne aprofittano per fare una mezz'ora di riposo tormentata da qualche inattesa carica di pallottole di neve.

Continuiamo la marcia mantenendoci sul largo sentiero di cresta mentre la nove cade in abbondanza ed un vento gelido solleva una fitta nebbia, togliendoci ogni attrattiva panoramica

A lunga fila indiana attraversiamo la larga distesa tutta ricoperta di neve rendendo un po' faticosa la leggera salita ed alle 11,15 precise ci troviamo attorno alla ferrea croce del monte BRACCO

Fa freddo, attendiamo che tutti siano giunti poi con un clamoroso Hurra !! abbandoniamo la vetta e di corsa ci portiamo alle grangie settost nti, ove vengano adattate in vaste sale da pranzo

I fornelli a spirite fumano, adagiati sul fieno tutti mangiano con appetito riparandosi alla meglio dal freddo e dalla neve che ora cade a larghe falde, ed il vento impetuoso raggira. Ci da l'aspetto di viverein una notte di Natale raccontata dalle Fate.

Anticipiamo la discesa di un ora ed alle 14 tutti sono pronti per il ritorno; di corsa ci portiamo sul piazzale dei Conventi, entriamo in un'osteria ove il nostro vice segretario Sciaccaluga tiene tutti allegri leggendo le sue rime satire-umoristiche, varie canzoni sono in coro cantate, ed alle 16 dopo aver presente parecchie fotografie si discende a Barge sotto la pioggia insistente. Ma tutti sono allegri tutti cantano !!

Il viaggio di ritorno non fu meno divertente ed alle 21,40 si giunse a Torino ponendo termine alla 6ª Gita Sociale riuscita bene e senza alcun incidente.

Direttori Pighetti Albano Sciaccaluga Cesare Biancardi Carlillo

# Visionario ribelle

## Yvon Chouinard e la storia di Patagonia

*Di David Gelles. Recensione a cura di Alberto Cotti.*

Yvon Chouinard è la persona di cui parliamo per questo breve scritto a presentazione di un libro dedicato nientemeno che a lui.

Lui, fondatore delle aziende Black Diamond e Patagonia, sin da giovane si distingue per inventiva e manualità. La libertà di essere se stesso (e risparmiare) lo spinge ad inventarsi chiodi ed attrezzature per il suo stile di arrampicata. E di stile si parla perché ne faceva uso e manifesto. Lo stile che insieme ai suoi compagni di Camp 4 ai piedi delle big wall in Yosemite li porta a conquistare prima e liberare poi, quelle grandi pareti di granito.

Erano gli anni con Royal Robbins, Warren Harding, Tom Frost, Dean Caldwell, Pete Sinclair.

Descrisse la vita dei climbers a quel tempo come un'esistenza in cui il desiderio di arrampicare, piuttosto che conformarsi alle norme sociali, era vista come un'esistenza valida e significativa.

Scopre le montagne come appassionato di falconeria e poco dopo si trova a forgiare a mano i chiodi per salire e scendere dalle pareti, iniziando dal ferro per arrivare all'acciaio. Decide poi di standardizzare i nuts, per evitare i chiodi e lasciare le pareti libere dai ferri; disegna e realizza l'Hexentric, una protezione rimovibile economica e performante, ancor oggi in uso in ogni campo dell'alpinismo.

E dalla California alla Patagonia sul Cerro Fitz Roy, con un'evoluzione tecnica e mentale che infine giunge anche nell'alpinismo classico.

"I più grandi cambiamenti giungono dopo che sei diventato profondamente appassionato in una attività. I falchi, i chiodi d'acciaio, le onde.. Siamo chi siamo, in causa di ciò che facciamo". Era anche appassionato di surf e di pesca.

Anticonsumista imprenditore, Chouinard è famoso anche per frasi come "Non comprate queste giacche" (le sue del brand Patagonia) e, allo stesso tempo, aver indossato per vent'anni di attività outdoor la stessa maglia di flanella. Chouinard spesso ha affermato che quelli di loro che vivevano nelle controculture dell'arrampicata e del surf fossero "gli ultimi statunitensi liberi" facendo libero riferimento alla definizione di Sinclair... e queste non sono che poche righe per consigliare un libro che vi racconterà molto di più sotto molti altri punti di vista, con la capacità di riaccendere il guerriero sopito che è in voi. Ispirante.

# Scialpinismo in Valle d'Aosta

*Testo di Emmecì,*

Giovedì 4 novembre Biblioteca UGET e Libreria della Montagna, hanno organizzato la serata con Deborah Bionaz che, con Ilaria Sonatore, è l'autrice di "Scialpinismo in Valle d'Aosta", sottotitolo: 101 itinerari, dai super-classici ai più ricercati.

Perché dilungarsi su un titolo quando parliamo altrove di libri? Beh.... In un'era in cui si parla solo più via social, l'AI domina in ogni campo, i contratti vengono fatti online insomma dove se non hai un collegamento internet ad alta velocità sei OUT .... E dove ogni gita di skialp la trovi commentata poche ore dopo la sua effettuazione, con tanto di notizie sulla neve, con magari la WEBCAM che ti mostra il paesaggio in diretta.....uscire con una raccolta cartacea è davvero una grossa scommessa. Personalmente ho decine di guide di sci-alpinismo...Aruga-Poma, Grilli, Campana, Pietro Giglio, Noussan, Amateis, Caresio, Previndoli, Bonavia....l'elenco sembra infinito. Tutte guide che forse, una ventina di anni fa, sfogliavo avidamente. Oggi, un po' per pigrizia, un po' per attenuazione del senso di avventura (forse dovuto all'età) nell'80% dei casi tendo a ripetere gite stra-collaudate, anche perchè dopo 40 ed oltre anni di sci-alpinismo le gite belle sono quelle che SAI già che sono belle!

Quando ho comprato il libro di Deborah ed Ilaria ho quasi voluto "sfidare la mia sfiducia" ma, con mia piacevolissima sorpresa.... ho scoperto che ne era valsa la pena!

Le due ginniche e capaci girls, tanto per cominciare, sono calate in un contesto attuale: la neve NON è più quella di (anche solo) venti anni fa. Le stagioni sono cambiate, lo si precisa già a pagina 16. Tutte le proposte, raggruppate geograficamente in SETTE distinte aree, sono state percorse dalle autrici dal dicembre 2022 al giugno 2024. Si respira entusiasmo nel sciare senza dimenticare il fattore sicurezza.

Per ogni gita ci sono le consuete indicazioni (esposizione, difficoltà, dislivello, periodo di percorrenza, eventuali punti di appoggio) ed un inusuale QRcode che dà le indicazioni per raggiungere il parcheggio, ottima idea!

Giornalista del 1995 Deborah e geologa impegnata in un B&B Ilaria, le due non tralasciano una vena umoristica che non guasta mai nel presentare il loro lavoro che le ha tenute impegnate un paio di anni, come è stato precisato durante la presentazione.

Per la maggior parte sono gite che definirei "classiche" nel senso che, almeno a chi fa skialp da qualche decennio, possono sapere di CLASSICO ma.... è un classico "rivisitato" alla luce di nuovi itinerari, nuovi posti tappa, nuovi approcci. E poi è innegabile che il classico....non delude mai! I percorsi proposti sono sempre belli, magari ci sono anche varianti o anelli che non annoiano mai.

La trattazione dei percorsi è calata in un contesto scientifico corredato di elementi statistici attuali e moderni che rendono, all'appassionato, un'idea più precisa dell'areale valdostano.

La narrazione potrebbe apparire "leggera" a tratti, soprattutto se ci si rifà alle pompose descrizioni d'antan: in realtà la lettura è fluida, scorrevole e non lascia nulla al caso, ogni argomento è trattato in modo scrupoloso senza diventare pesante. Non mancano le "CURIOSITÀ" in cui si disserta talvolta sull'etimologia dei nomi o su favole e leggende dei siti attraversati.....insomma un libro che merita avere nella propria biblioteca, anche se non siete accaniti sci-alpinisti. Al momento la ricchissima biblioteca dell'UGET ne è ancora sprovvista ma è questione di poco ed anche "SCIALPINISMO IN VALLE D'AOSTA" farà parte della ricca collezione di titoli disponibili!!!

# La nostra Biblioteca

*A cura di Riccardo Valchierotti*

Anno nuovo, libri nuovi per questo primo numero del 2026 ho selezionato, tra i tanti nuovi arrivi, nove libri cercando di variare tipologia:

## Il montanaro piemontese nell'emigrazione

**Il caso di un gruppo familiare sino agli inizi del '900**

Di Umberto Audano edito dalla Tipolitografia Giuseppini nel 2009. Tutto inizia negli anni 1974/75 con il rinvenimento del materiale epistolare nell'ormai da tempo disabitata "casa della meridiana" a Montepiano. Materiale che fornì la base per la tesi di laurea a carattere sociologico dell'autore. Dopo anni fu usata da terzi come spunto per un racconto romanzato, ritenendone ridotta la funzione, l'autore la espone qui in quello che ritiene essere il suo giusto valore.

## Il passo del lupo

Di Gian Paolo Castellano edito dalla Tipografia editrice Baima Ronchetti nel 2012. In un mondo di neve, roccia, fughe e ritorni, Nives, donna quasi alla soglia della mezza età, è alpinista e guida. La sua vita è attraversata da incontri che la segnano e la costringono a confrontarsi con le sue ansie e debolezze. Tra amicizie, tradimenti, amori che nascono e muoiono. Pagine coinvolgenti che si addentrano in un mondo, il nostro, nel quale è facile perdersi e ritrovarsi, più volte, nell'instancabile turbinare della vita.

## L'invenzione della natura selvaggia

**Storia di un'idea dal XVIII secolo a oggi**

Di Franco Brevini edito da Bollati Boringheri nel 2013. L'autore Franco Brevini insegna Letteratura italiana e Letteratura italiana moderna e contemporanea presso l'Università di Bergamo e l'Università IULM di Milano, risultando altresì tra i massimi studiosi della poesia dialettale. Alla fine del Settecento una sensibilità nuova, inaudita, trova un emblema nelle parole di Schiller. La natura selvaggia nasce allora, e assume subito i contorni del mito.

## Il cielo di Kabul

**La storia del Mullah dello sci di Ferdinando Rollando**

Edito da il Melangolo nel 2017. Scrive l'autore (Guida a Chamonix): quell'anno (2010) ero già salito dieci volte in cima al Bianco. A fine stagione mi contatta Ian MacWilliam, dell'Aga Khan Foundation. Abbiamo bisogno di "rinforzi" in Afghanistan, per tre mesi: te la sentiresti di seguire un nostro progetto? L'idea è semplice e visionaria. Sviluppare il turismo invernale nella valle dei Budda, a Bamiyan, 2500 metri di quota, la meta per eccellenza del turismo degli anni Settanta.

## Il talpa

Di Claudio Rolando edito dalle Edizioni del Capricorno nel 2020. Un cadavere senza testa, mani e piedi viene scaricato a Giaveno nel bosco di Leo Delfos, ex commissario capo dell'anticrimine parigina, ritornato al suo paese natale, dove desidera solo trascorrere una tranquilla pensione, ma uno sbirro è uno sbirro per sempre. Viene così a contatto con il mondo degli ex carcerati, con torbide storie di sesso e trame internazionali che s'intrecciano e sovrappongono... La strada verso la verità sarà lunga e tortuosa. E senza esclusione di colpi. Un noir d'ambiente capace di costruire la suspense a poco a poco.

## Nastri di memoria

**Interviste possibili: voci e storie di gente di montagna tra passato e presente**

Marica Barbaro edito dalla Società Storica delle Valli di Lanzo nel 2021. L'obiettivo dell'autrice è quello di conservare la memoria di singoli uomini e donne "non protagonisti" della Storia. Le testimonianze sono state raccolte tra il 1976 e il 2000, integrate da alcune interviste recenti a persone che riflettono sui cambiamenti della società, negli ultimi quarant'anni. È un affresco della civiltà contadina di uno spicchio di montagna sopra Germagnano: un scampolo di mondo dei vinti.

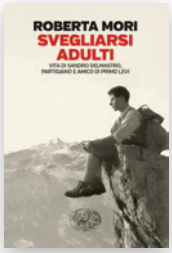
## La strangera

Di Marta Aidale edito da Ugo Guanda del 2024. Beatrice lascia Torino per trasferirsi tra le montagne. Appena arrivata al rifugio del Barba dove si sente respinta, in quanto fumna e strangera. l'autrice comunica e racconta nei dettagli una nuova epica, quella di una ragazza che va dietro alla propria libertà nonostante le esitazioni e le paure, una ragazza che cerca se stessa tra gli uomini di montagna, in un mondo che sente suo anche se le vecchie tradizioni la guardano con diffidenza.

## Liberi di sbagliare

**Un'estate tra le montagne del giovane Primo Levi**

Di Pietro Lacasella edito da People nel 2025. Negli anni dell'università, Levi saliva in montagna principalmente con due amici, nonché compagni di studi: Sandro Delmastro e Alberto Salmoni. L'autore Pietro Lacasella si è spinto tra le montagne su cui arrampicarono, visitando i paesi dove andarono in villeggiatura, le valli che attraversarono in bicicletta e gli alpeggi dove si rifugiarono dopo l'8 settembre 1943.




## Svegliarsi adulti

**Vita di Sandro Delmastro partigiano e amico di Primo Levi**

Di Roberta Mori edito da Einaudi nel 2025. Sandro Delmastro era un amico stretto di Primo Levi, un capo partigiano, ucciso dai fascisti. E poi, un alpinista. Ma Sandro è impresso nelle menti dei lettori anche e soprattutto come l'indimenticabile protagonista del racconto "Ferro" nel "Sistema periodico" di Levi. Ufficiale di Marina intellettuale e uomo d'azione, dopo l'8 settembre 1943 Delmastro fu tra i capi della Resistenza a Torino.

**È possibile consultare il catalogo,
in continuo aggiornamento,
sul Sito UGET: https://ccc.caiuget.it
ed eventualmente prenotare il volume prescelto
inviando una mail a: biblioteca@caiuget.it.
La Biblioteca è aperta
il martedì e il giovedì dalle 15,30 alle 18,30,
il giovedì sera dalle 21 alle 22
unicamente su appuntamento.**

# Care Socie e cari Soci

Convenzioni per i soci – tesseramento 2026
su presentazione della tessera o del certificato di iscrizione a
CAI UGET TORINO

*Sono esclusi dallo sconto tutti gli articoli in promozione e in saldo.*

ABBIGLIAMENTO E MATERIALE PER LA MONTAGNA

CUORE DA SPORTIVO
Via Domodossola, 9, Torino - 011 757 6367 - www.cuoredasportivo.com
Sconti del 20% su scarpe da running, sci, scarponi. Sconti del 15% su scarponi da trekking, abbigliamento e accessori.

FERRINO STORE
Corso Giacomo Matteotti, 2L, Torino - 011 223 0710
www.ferrino.it
Sconto minimo del 20%.

MONTURA
Via Pietro Micca, 18, Torino
011 036 2328
www.montura.com/it/blogs/stores/montura-store-torino
Sconto del 15% sul prezzo di listino.

SALEWA STORE
Via XX Settembre, 66/B, Torino
011 517 6272
www.salewa.com
Sconto del 15% sul prezzo di listino.

PALESTRE DI ARRAMPICATA

SASP
www.arrampicata.com

LA MOLE
lamolesportsacademy.com

CAT
www.centroarrampicatatorino.org

B-SIDE Climbing Park
www.bsideclimbing.it

ESCAPE CLIMBING GARDEN
www.escapearrampicata.com

Tariffe agevolate di ingresso per i soci Cai Uget.

ISOKINETIC - Centro medico di riabilitazione sportiva ed ortopedica
www.isokinetic.com
Tariffe agevolate su prestazioni medico specialistiche e riabilitative.

SUISM - Centro di medicina preventiva e dello sport
www.suism.unito.it
Tariffe agevolate su prestazioni medico specialistiche, fisioterapiche e di medicina sportiva.

PALESTRE ELITE
www.torinopalestre.it
Tariffe agevolate.

OTTICA SALVA
In tutti i punti vendita consultabili sul sito www.otticasalva.com/ottica-torino/
Sconto estendibile anche a un familiare.
Sconto del 30% su:
- occhiali da vista e sole;
- lenti a contatto annuali (rigide, morbide, gas permeabili, astigmatiche);
- lenti cosmetiche annuali (per cambiare colore degli occhi).

OTTICA MATEFREM
C.so Lecce 72, 10143 TORINO - Tel. 011.4175784
- Sconto del 30% su occhiali da vista e sole;
- Sconto 40% su vecchie collezioni montature da sole;
- Sconto del 20% su occhiale da sole sportivo graduato;
- Sconti diversificati su lenti a contatto.

ALQUIMIO D'OC - Produzione di liquori e aperitivi tradizionali a base di erbe alpine
Borgata Cesani 18, 12028, Prazzo (CN) - www.alquimiodoc.com
- Sconto del 10% su tutti i prodotti acquistati online inserendo il codice sconto CAIUGET
- Sconto del 10% per acquisti diretti presso il laboratorio o durante fiere e mercatini.

Sara Assicurazioni - Agenzia Torino Centro
P.le San Gabriele di Gorizia 210, 10134 Torino
Telefono 011 - 5779250/282 - mail: ag0150@saraagenzie.it

FRATERNALI EDITORE
www.fraternalieditore.it

ISTITUTO GEOGRAFICO CENTRALE
www.istitutogeograficocentrale.com

Presso la segreteria CAI Uget prezzi agevolati su cartine e pubblicazioni.

Pernottamento gratuito rifugi
Presentando il buono consegnato dalla Segreteria all'atto del tesseramento 2026, verrà dedotto il costo del pernottamento dalla tariffa della mezza pensione.
- Rifugio Guido Rey - Località Pre Meunier - Oulx (TO)

Bar Ristorante Le Scuderie della Tesoriera
Corso Francia, 192 - 10145 Torino (all'interno del parco della Tesoriera)
- Sconto 15% sui servizi di ristorazione.

ALTRE AGEVOLAZIONI PER SOCI CAI
- Abbonamento Musei Torino Piemonte € 48.
- Libreria La Montagna sconto 5% (no cartografia).
- Meridiani Montagne sconto su abbonamento e pubblicazioni.

Risuolatura ACTION DIRECTE www.actiondirecte.it
Sconti su risuolatura.

AMPIA DESCRIZIONE E AGGIORNAMENTI DI TUTTE LE CONVENZIONI SUL SITO WWW.CAIUGET.IT

www.caiuget.it

CAI UGET Torino: C.so Francia, 192 - Parco Tesoriera - Torino - Tel. 011-537983 - caiuget@caiuget.it

In questo periodo di passaggio dal vecchio al nuovo anno, colgo volentieri questa opportunità per un saluto a tutti Voi.

Per noi dell'Uget è stato quello appena concluso un anno, come di consueto, ricco di iniziative, gite, escursioni, corsi delle nostre Scuole, trekking molto apprezzati, tutte attività che hanno colto il favore di moltissimi di noi e che come illustrato nel nostro opuscolo "**Montagne per tutti**" sono già riprogrammate per il 2026.

Diversi nostri soci si sono impegnati in attività di manutenzione sentieri nonché nella concretizzazione di molte attività di carattere culturale con cui abbiamo animato le serate in sede; è stato anche dato vita al Gruppo Giovani che ha iniziato la propria attività escursionistica.

Come Sezione abbiamo registrato un lusinghiero aumento dei soci di oltre 200 unità tra cui parecchi giovani, cosa che ci fa ben sperare per il futuro e per la condivisione di tanti ai nostri ideali ed alle nostre attività.

Ci siamo occupati della quotidianità e di alcune importanti problematiche quali la questione contrattuale del Rifugio Monte Bianco assicurandoci per i prossimi anni la collaborazione del nostro Gestore che ha sviluppato l'accoglienza e la cura del nostro rifugio in val Veny; ci siamo occupati del rinnovo della concessione dei locali della nostra sede "Rifugio Tesoriera" che auspichiamo si concluda a breve in modo positivo.

L'impegno del Direttivo e mio personale è quello di proseguire, magari silenziosamente ma speriamo efficacemente, nella gestione della Sezione.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i Soci che nel corso dell'anno appena concluso hanno messo a disposizione il loro tempo, la loro competenza e passione per portare avanti tutte le iniziative sezionali: senza di loro non avremmo potuto fare nulla di tutto quello che è stato fatto.

Concludo trasmettendo, da Parte del Direttivo sezionale e da parte mia, un sincero augurio di buon anno a tutti Voi ed ai vostri cari.

il Presidente
*Roberto Bielli*

**La prossima assemblea è stata indetta per giovedì 19 marzo 2026. In quella occasione verranno eletti 5 delegati. Le candidature vanno presentate entro il 9 marzo 2026.**

## Lutto

È venuta a mancare ai suoi cari la nostra cara socia Loretta Manarin, affezionata al Cai Uget dal 1970.

Si ricordano le sue numerose partecipazioni alle attività del gruppo escursionismo. Fu moglie di Marziano Di Maio, anche lui socio molto noto all'interno della sezione. Sentite condoglianze alla famiglia.

*Il Cai Uget Torino*

## Cai Uget Notizie

**Direttore responsabile**
Alberto Riccadonna
**In redazione**
Bonfante Giovanna, Centin Marco, Cotti Alberto, Di Gioia Fabio, Magliola Liliana, Minelli Alessandro, Rossetti Gianni, Satelli Giulio, Valchierotti Riccardo.
**Composizione**
Side-Design di Deborah Alterisio
**Vuoi inviarci i tuoi contributi?**
mail: notiziario@caiuget.it
web: caiuget.it/notiziario
facebook: facebook.com/caiugetnotizie

## Info segreteria

**Quota associativa 2026**

| | |
|---|---|
| Ordinari € 47,50 | Familiari € 28,00 |
| Giovani (0-17 anni) € 16,00 | 2° socio giovane € 9,00 |
| Juniores (18-25 anni) € 28,00 | Cinquantennali € 30,50 |

**Come rinnovare**
Presso la segreteria Uget, con bonifico bancario su c/c IT59P0326801199052858480950 intestato: CLUB ALPINO ITALIANO-SEZIONE U.G.E.T.-TORINO, tramite Satispay contattando la segreteria. Invio bollino a domicilio € 3.
**Nuovi soci**
Aggiungere € 4 alla quota annuale, portare una foto. Ricevono: tessera, distintivo, statuto del Cai e della sezione.
**Tutti i soci**
Tutti i soci con bollino valido per l'anno in corso ricevono le riviste e le comunicazioni Cai sottoscritte nel modello Privacy, un buono gratuito per un pernottamento al rifugio Guido Rey, oltre a uno sconto sui servizi di ristorazione del Bar della Tesoriera.
Sono assicurati per infortuni nelle attività sociali e per l'intervento del Soccorso Alpino nelle attività sociali e personali. Invio notiziario cartaceo a domicilio € 2.
**Orario apertura Segreteria**
Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 15.30-18.30.
Giovedì 15.30-22.00.
Da novembre a marzo anche sabato 09-12.
**Sottosezione di Trofarello**
Sede c/o Centro Culturale Marzanati
via Cesare Battisti n. 25, Trofarello.
Aperta il giovedì 21-22,30.

*Anno XLVI - Club Alpino Italiano - Sezione Uget - Torino - Corso Francia 192 - 10145 Torino - Tel. 011.537983 - Autoriz. Trib. Saluzzo n. 64/73 del 13/10/1973.*